

Sebastiana Papa

Le Repubbliche delle Donne

Monachesimo Femminile nel Mondo 1967-1999

Presentazione del volume fotografico

Istituto centrale per il catalogo e la documentazione
Roma, via di San Michele, 18

30 gennaio 2014, ore 17.30

Le Repubbliche delle Donne è un libro fotografico che narra, attraverso le immagini, ma anche attraverso citazioni e testi, i periodi di permanenza trascorsi da Sebastiana Papa in monasteri femminili di tutto il mondo e di ogni credo. L'indagine sulla comunità, già al centro di precedenti lavori, come nei volumi dedicati a Orgosolo e a Nonantola, assume un carattere mistico e laico insieme grazie ad una esplorazione delle comunità religiose animata dall'interesse per l'universo femminile nella sua interezza, senza pregiudizi ideologici. Una ricerca che impegna Papa dal 1967 al 1999 e completa la descrizione delle donne intrapresa nel volume *Il femminile di Dio* (1995).

Questa pubblicazione vede le stampe dopo più di dieci anni dalla morte di Sebastiana Papa, scomparsa nel 2002; il progetto editoriale è scaturito dalla dedizione delle curatrici Ella Baffoni e Katrin Tenenbaum nel seguire le indicazioni del menabò lasciato dall'autrice, una stratificazione ragionata e ultratrentennale di materiali eterogenei come fotocopie, testi, appunti, foglietti, tenuti insieme in una *maquette* artigianale fatta di colla di farina. "Per raccontare la storia delle 'sorelle' - scrivono le curatrici - Sebastiana ha dovuto superare diffidenze e ostacoli, ma ha saputo trovare anche generosità e ospitalità. Dalle foto emerge un rapporto forte e semplice, capace di cogliere l'anima di queste *Repubbliche delle Donne*, comunità ognuna con una sua regola e con differenti religioni, abitudini e problemi. Ma con una *koinè*: la preghiera, lo studio, la ricerca, l'ascesi, accanto al lavoro comune e al gioco, ai riti e ai momenti conviviali".

Un volume di oltre 300 foto, "uno sguardo fatto di inquadrature per lo più distanti che non si consuma nell'atto di un reportage esasperato, ma rimane un passo indietro in un atteggiamento di vera contemplazione" osserva Laura Moro, direttore dell'ICCD. Monache cristiane (clarisse, benedettine, cistercensi, carmelitane, agostiniane) accanto alle etiopi ortodosse, alle copte egiziane, alle buddiste birmane, tibetane in India e cinesi taoiste. "Le immagini rivelano tenacia e curiosità forte", secondo le curatrici, qualità necessarie "per dischiudere le porte chiuse dei conventi e per indagare le ragioni di una scelta, l'ansia di divino, l'inquietta ricerca di sé e della pace interiore, in una sorta di antropologia comparata dei monasteri del mondo".

"L'intero archivio fotografico di Sebastiana Papa - spiega Laura Moro - è stato acquisito dall'ICCD nel 2006 per volontà degli eredi che, fin dall'inizio, hanno sostenuto il progetto di stampa del menabò, che va considerato il testamento spirituale della fotografa, un lavoro che racchiude la sua riflessione più profonda sull'universo femminile". Tale archivio fotografico si compone di circa 7 mila pellicole negative 35 mm, di una corposa raccolta di positivi b/n su carta - circa 9 mila - e di 300 stampe di grande formato corredate di etichette con didascalie originali. Completano il fondo

materiali di lavoro, appunti, pagine manoscritte e dattiloscritte e le macchine usate da Sebastiana Papa, due Leica M3.

Un piccolo saggio dei materiali fotografici conservati nell'archivio Papa sarà visibile, fino al 28 febbraio, nelle sale espositive dell'Istituto in via di San Michele 18, a Roma. La mostra, a cura di Maria Lucia Cavallo, offre trentacinque fotografie provenienti dall'archivio, di medio e grande formato, presenti solo in parte nel volume. Le immagini, quasi tutte stampate sotto il controllo della stessa fotografa, restituiscono in misura fedele il suo lavoro, offrendo una testimonianza inedita e più diretta del suo modo di operare, di rendere e far conoscere le proprie fotografie.

Il volume *Le Repubbliche delle Donne* è pubblicato nella collana *Collezioni* dell'ICCD, in collaborazione con la casa editrice Postcart, ed è stato realizzato grazie al sostegno finanziario della Provincia di Roma.

Presentazione del volume e inaugurazione esposizione

30 gennaio 2014, ore 17.30

Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Via di San Michele 18 – Roma

Le Repubbliche delle Donne. Monachesimo Femminile nel Mondo 1967-1999

Fotografie e testi di Sebastiana Papa

A cura di Ella Baffoni e Katrin Tenenbaum

325 immagini in b/n, cm 27x27, p. 460, copertina rigida

Edizione Postcart/ICCD

Fotografie in monastero. Una selezione dall'archivio Papa dell' ICCD

Esposizione dal 31 gennaio al 28 febbraio 2014

dal lunedì al venerdì, ore 10.00-18.00

Contatti per la stampa:

Cristiano Brughitta, c.brughitta@gmail.com

Note biografiche

Nata a Teramo nel 1932, Sebastiana Papa ha vissuto a lungo a Roma, dove è morta nell'aprile 2002.

Scarne le note biografiche sui suoi libri, una scelta: devono parlare le mie immagini, diceva, chi sono io e cosa ho fatto non ha alcuna importanza. Così era, infatti.

Instancabile viaggiatrice, ha pubblicato ventidue libri con diversi editori (Mondadori, Franco Maria Ricci, Garzanti, Fahrenheit, Vallardi) e ha presentato moltissime mostre in Italia e all'estero. Le sue fotografie sono state acquisite da importanti istituzioni italiane e straniere. Ha esposto alla Biennale di Venezia, a New Delhi, Madras, Gerusalemme, Alessandria d'Egitto, Istanbul, Rio de Janeiro, Mosca, Tel Aviv, Tunisi, Roma e altre città italiane.

Ha collaborato con numerosi giornali italiani e con molte testate internazionali. Il grande pubblico interessato alla fotografia ha imparato a conoscerla per le sue immagini suggestive, colte e riflessive, rispettose sempre delle persone ritratte, che dunque le schiudevano la loro anima. A volte partiva con un progetto in testa, più spesso prima di impegnarsi in una campagna fotografica viaggiava per conoscere, a mani nude e occhi aperti. Così da rispettare verità e vita.

Era una donna di forti passioni, che ha trovato nella macchina fotografica lo strumento capace di esprimerle. Tre soprattutto i suoi poli di attrazione: Israele - e l'amicizia con gli scrittori Daviv Grossman e Abraham B. Yehoshua - a cui ha dedicato diversi volumi, tra cui *"Incontri a Gerusalemme. Gli uomini e il Divino"* (2000), e *"Il Kotel. Un muro metafisico"* (2001); i conventi e gli orizzonti femminili; infine l'India, si veda soprattutto *"I segni del silenzio. India e monachesimo: la cultura dell'ascolto"* (1987). Molto stretto infatti il suo legame con l'India, dove si è impegnata in moltissimi viaggi: indimenticabile il suo servizio sulle case di prostituzione indiane, straordinariamente scattato a colori.

Perché la sua cifra, invece, era il bianco e nero, le sfumature ricche e morbide degli sguardi delle sue indimenticabili danzatrici indiane, una gestualità singolare e di grande raffinatezza. O gli occhi di una vecchia donna di Gerusalemme, il passo di danza di una bambina prostituta nel fango del Gange, l'attesa di un ragazzo pastore palestinese.

Bibliografia essenziale

Miniature d'amore indiane, Torino, Dellavalle Editore, 1969

Vita degli aztechi nel Codice Mendoza : ricerca storica, iconografia, commenti e traduzioni, Milano, Garzanti, 1974

La cucina dei monasteri, Milano, Mondadori, 1978

La cucina in India. Viaggio tra sapori, memorie e riti, Milano, Mondadori, 1985

Civiltà in cucina. Napoli-Parigi 1832, (a cura di), Milano, Garzanti/Vallardi, 1987

I segni del silenzio. India e monachesimo: la cultura dell'ascolto, Napoli, ESI, 1987

I racconti degli dei, Milano, Mondadori, 1988

"Tornerà la tua infanzia e giocheremo". Riflessioni fotografiche, 1966-1993. Firenze, Morgana, 1993

I bambini della Shoah, (a cura di). Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1995

Il Femminile di Dio. Riflessioni fotografiche sulla donna, 1964-1995, Roma, Fahrenheit 451, 1995

Scarpe fuori misura, Milano, Vita e pensiero, 1996

Infanzie. Riflessioni fotografiche 1966-1996, Roma, Fahrenheit 451, 1997

Verso la Foce. Riflessioni fotografiche sui Vecchi, 1965-1998, Milano, Vita e Pensiero, 1998

Incontri a Gerusalemme. Gli uomini e il Divino, Milano, Vita e Pensiero, 2000

Orgosolo, Comune di Orgosolo [stampa, Roma, Lineagrafica], 2000

Il Kotel. Un Muro metafisico, Roma, Fahrenheit 451, 2001

Nonantola. L'anima di una comunità del modenese, Comune di Nonantola [stampa, Roma, Lineagrafica], 2001